

Fulvio Delle Donne

Una fonte per l'ep. XI: Dante, Pier della Vigna e il codice Fitalia

A source for the ep. XI: Dante, Petrus de Vineia and the Ms. Fitalia

Abstract

Starting from the reading of ep. XI, this article investigates the relationship between Dante and the tradition of the *ars dictaminis*, and identifies a certain source in the so-called letter-collection by Petrus de Vineia. In particular, some texts quoted by Dante allow us to understand that he probably read a specific collection, circulating in central-northern Italy and today attested by the Fitalia manuscript (Palermo, Bibl. della Società siciliana per la storia patria, I.B.25).

L'epistola dantesca che solitamente è numerata come la XI è tra quelle più significative dal punto di vista dell'impegno politico. Trasmessa da un solo codice, il Pluteo 29.8 della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, allestito da Giovanni Boccaccio verosimilmente entro il 1348¹, è priva di *datatio*. Scritta certamente nel turbinoso contesto politico che intercorre tra il 20 aprile 1314 (data di morte di papa Clemente V) e il 7 agosto del 1316 (elezione di papa Giovanni XXII)², si presenta come una accorata *hortatoria* ai cardinali italiani (che avrebbero abbandonato il conclave il 14 luglio 1314) a eleggere un papa che possa ripristinare il corretto governo della Chiesa e di Roma, che è rimasta abbandonata³. Caratterizzata, come le precedenti connesse con la discesa di Arrigo VII, da ampio ricorso a citazioni biblico-profetiche⁴, trova, tuttavia, un significativo punto di riferimento retorico-letterario nelle epistole di natura politica prodotte dalla cancelleria di Federico II, poi complessivamente attribuite al *dictator* capuano Pier della Vigna, che dell'imperatore svevo fu protonotaro e logoteta⁵.

È, in effetti, acquisizione ormai consolidata che Dante conoscesse il cosiddetto epistolario di Pier della Vigna, tanto che, nel momento in cui lo rende protagonista del canto XIII dell'*Inferno*, lo fa parlare con le stesse sue parole, tratte dall'ep. III 45⁶ (un elogio dello stesso Piero scritto da Nicola da Rocca) della tipologia più comune di raccolta, quella che viene

Acquista/Buy